



Yao Ming ha deciso il ritiro

I tifosi cinesi hanno reagito con incredulità e tristezza alla notizia che Yao Ming sarebbe intenzionato a ritirarsi dal basket giocato. L'altissimo centro degli Houston Rockets (2 metri e 25 centimetri) non ha ancora reso ufficiale il suo addio ma, secondo l'agenzia cinese Xinhua, dovrebbe annunciare il suo futuro in una conferenza stampa il 20 luglio.

Le classifiche

Cunego e Basso al traguardo con i primi

Ordine di arrivo dell'8ª tappa del Tour de France, Aigurand-Super Besse Sancy di 189 km: 1) Rui Costa (Por) in 4h36'46"; 2) Gilbert (Bel) a 12"; 3) Evans (Aus) a 15"; 4) Sanchez (Spa) s.t.; 5) Velits (Slo) s.t.; 6) Devenyns (Bel) s.t.; 7) Cunego (Ita) s.t.; 8) Contador (Spa) s.t.; 9) A. Schleck (Lux) s.t.; 10) F. Schleck (Lux) s.t.; 14) Basso (Ita) s.t.; 15) Van de Velde (Usa) s.t.; 16) Hushovd (Nor) s.t.

Invariato il piazzamento degli uomini di testa

La classifica generale: 1) Thor Hushovd (Nor) in 33h06'28"; 2) Cadel Evans (Aus) a 1"; 3) Frank Schleck (Lux) a 4"; 4) Andreas Klöden (Ger) a 10"; 5) Jakob Fuglasang (Dan) a 12"; 6) Andy Schleck (Lux) s.t.; 7) Tony Martin (Ger) a 13"; 8) Peter Velits (Svk) s.t.; 9) David Millar (Gbr) a 19"; 10) Philippe Gilbert (Bel) a 30"; 13) Ivan Basso (Ita) a 1'03"; 15) Damiano Cunego (Ita) a 1'12"; 20) Alberto Contador (Spa) a 1'42".

stinho, nel 1979 sull'Alpe d'Huez. C'era stato, negli anni di Armstrong, José Azevedo. Sergio Paulinho, uno degli ultimi della tappa di ieri, aveva conquistato l'argento ad Atene 2004. Il Tour 2011, già inglese, americano, norvegese e belga - e non ancora spagnolo, italiano o francese - pianta un'altra bandierina non tradizionale. Il governo-Hushovd ha però le ore con-

L'ottimismo di Cunego

«Le mie sensazioni? Sono quelle dei giorni migliori»

tate, tranne nuovi miracoli. La processione gialla oggi percorre ancora il Massiccio Centrale, 208 km tra Issoire e Saint-Flour: otto salite non difficili, ma concentrate su un percorso senza un centimetro di pianura. L'arrivo è in leggera ascesa. Vino sarebbe adatto, ma dovrà recuperare. Gli altri stanno lavorando per Contador. Ma potrebbero rendersene conto improvvisamente, chissà. Intanto lo spagnolo ha deciso di rinunciare alla Vuelta e di rimandare forse a mai il tentativo, riuscito a nessuno, di completare il Grande Slam in un anno solo. ♦



Luciano Moggi è stato direttore generale della Juventus dal 1994 al 2006

La Corte di Giustizia conferma la Disciplinary: radiazione per Moggi

Dura reazione alla sentenza dei legali dell'ex dg della Juventus: «È un mostro giuridico». Ora la palla passa all'Alta Corte del Coni. Inevitabile il "collegamento" con la questione dello scudetto del 2006.

SIMONE DI STEFANO
ROMA

È bastata una nottata alla Corte di Giustizia federale per respingere il ricorso sulla radiazione dell'ex dg della Juventus, Luciano Moggi. Assieme a lui, condannati in secondo grado anche l'ex ad bianconero Antonio Giraudo, e Innocenzo Mazzini, ex vicepresidente Figc. Confermato dunque il provvedimento disposto in prima istanza dalla Corte Disciplinare soltanto lo scorso 15 giugno, esclusa l'ipotesi di prescrizione dei reati contestati e l'attualizzazione delle nuove prove emerse dalle intercettazioni al processo di Napoli: «Questa sentenza - dice uno dei suoi avvocati di Moggi, Maurilio Pioreschi - non ci meraviglia, è figlia di norme che non consentono di difendersi. La giustizia sportiva giudica le persone sulla base di sentenze rese. Ci si può difendere da fatti contestati e non da sentenze. È un mostro giuridico e ci auguriamo che prima o poi la giustizia ordinaria spazzi via questo modo vergognoso di operare nel settore sportivo». I fatti sono noti, ma meglio ricordarli. Tornando a Calciopoli e al luglio 2006, quando la Corte Federale sanzionò Moggi, Mazzini e Giraudo, per illecito sportivo, corruzione e in-

timidazione, con la squalifica a 5 anni più proposta di radiazione. Che però nessuno decise di adottare fino all'aprile 2010, quando, a ridosso della prescrizione (che sarebbe scattata nel luglio 2010), il presidente Federale Giancarlo Abete, si vide costretto a prendere una decisione.

Intanto nel 2008 era iniziato il processo penale a Napoli, e proprio grazie alle nuove intercettazioni fu possibile tracciare un quadro molto più ampio. Dentro ci finiscono anche Moratti e Facchetti (per dire solo i pesci più grossi), e siamo così ai giorni odierni, con Moggi che ora chiede che quelle prove vengano utilizzate per accertare il famoso «così facevan tutti», oltre a chiedere parità di trattamento con l'Inter sul fronte prescrizione. La sentenza di ieri era nell'aria, e la difesa ha subito annunciato di voler fare ricorso. Ora la palla passa all'Alta Corte del Coni, che dovrà esprimersi in ultima istanza, e qui il campo si fa minato. Quello che era nato come un processo sportivo, rischia di contorcersi in una questione politica: «Se necessario - ha minacciato l'ex dg bianconero - vado fino a Strasburgo». Ma ai tifosi interessa soprattutto cosa accadrà di quello scudetto 2006. La settimana prossima Abete convocherà le componenti per discutere cosa fare in vista del 18 luglio, quando il Consiglio sarà chiamato a dare una risposta definitiva. Restano ancora tante "fazioncine" tra chi vuole votare e chi delegherebbe volentieri ad altri. La decisione è politica, e comunque vada, gli scontenti saranno in tanti. ♦

In breve



Starace ha vinto sia il singolo che il doppio

Coppa Davis Italia-Slovenia 3-0 grazie al doppio

ARZACHENA Potito Starace e Daniele Bracciali hanno battuto in tre set gli sloveni Blaz Kavcic e Grega Zemlja nel match della seconda giornata dell'incontro di Coppa Davis valido come 2° turno del Gruppo I zona Europa/Africa. 7-6 7-6 6-2 il punteggio finale a favore degli Azzurri che ora giocheranno dal 16 al 18 settembre i play-off promozione per tentare di risalire nel tabellone del World Group, la Serie A del tennis.

Coppa America Sanchez gol Infortunio Cavani

MENDOZA Infortunio per Edinson Cavani ieri notte durante la gara Uruguay-Cile (terminata 1-1, reti di Pereira e Alexis Sanchez), valida per la seconda giornata del gruppo C della Coppa America. L'attaccante del Napoli ha riportato una distorsione al ginocchio che probabilmente lo costringerà a saltare l'ultima gara del girone, quella di martedì a La Plata contro il Messico. Sempre ieri (e sempre per il gruppo C) il Perù ha sconfitto 1-0 il Messico grazie a un gol di Guerrero.

Pallavolo Brasile finalista alla World League

DANZICA È il Brasile la prima squadra finalista delle Final Eight di World League in corso di svolgimento in Polonia. Nella semifinale vinta con il punteggio di 3-0 che li vedeva opposti all'Argentina, i campioni del mondo verdeoro hanno faticato più del dovuto soltanto nel secondo set (terminato 42-40). 25-22 e 25-23 gli altri parziali. Nella seconda semifinale si sono affrontati i padroni di casa della Polonia e la Russia.